

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1931 del 13/04/2017
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Terza - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di Parma Est, agglomerato di Parma, comune di Parma (PR), per la società IRETI S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1955 del 10/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici APRILE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- l'art. 124 comma 1 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui si stabilisce che le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 4/2010;
- la L.R. 4/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- il DPR 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35", entrato in vigore dal 13.06.2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**CONSIDERATO:**

- la “Guida alla progettazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane” elaborata dall’ANPA e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio nel 2001;
- l’atto n. 3485 del 16.08.2005 di autorizzazione allo scarico della rete fognaria e depuratore di “Parma Est” rilasciato al presidente pro-tempore di EniA S.p.A.;
- la domanda di rinnovo specificatamente dell’autorizzazione di “Parma Est”, via del Cane 11/A località Ugozzolo di Parma, avanzata da EniA S.p.A. del 28.05.2009 prot. n. 13961, nella persona del Direttore Divisioni Reti e Ambiente di EniA S.p.A. (prot. prov.le n. 49980 del 29.05.2009);
- il Verbale dell’incontro del 05.10.2005 svolto tra Provincia di Parma Gestori del S.I.I. e l’Agenzia d’Ambito (AATO) di Parma, sulla titolarità degli scarichi di acque reflue urbane;
- la Determinazione del Dirigente n. 2027 del 15.06.2010 con cui la Provincia di Parma ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico della rete fognaria di “Parma Est” rilasciato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al legale rappresentante pro tempore di EniA S.p.A.;
- l’atto n. 2259 del 30.06.2010 con cui la Provincia di Parma ha volturato “...a favore di IREN EMILIA SpA con sede in Reggio Emilia Via Nubi di Magellano 30, a far tempo dal 1/07/2010, le autorizzazioni rilasciate ad ENIA SpA afferenti il ciclo idrico (scarichi dei reflui urbani), di cui all’elenco allegato al presente atto quale parte sostanziale ed integrante dello stesso...”;

- la Determinazione del Dirigente n. 3015 del 07.12.2012 con cui la Provincia di Parma ha volturato a favore della società Iren Acqua Gas S.p.A. le autorizzazioni afferenti al ciclo idrico integrato per gli scarichi delle acque reflue urbane;
- la domanda di rinnovo dell'atto n. 2027 del 15.06.2010 di autorizzazione allo scarico della rete fognaria di "Parma Est", pervenuta direttamente da Iren Acqua Gas S.p.A. con nota prot. n. HG002174-2013-P del 12.06.2013 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. n. 42248 del 13.06.2013) nonché per il tramite del SUEI del Comune di Parma con nota prot. n. 103385 del 17.06.2013 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. n. 43170 del 17.06.2013);
- la richiesta di chiarimenti in merito all'istanza trasmessa dal SUEI del Comune di Parma, inviata dalla Provincia di Parma al SUEI con nota prot. n. 50973 del 23.07.2013;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte di Iren Acqua Gas S.p.A. con nota prot. n. HG005873 del 17.12.2013 (prot. prov.le n. 78494 del 18.12.2013), inviata a seguito di specifica richiesta da parte della Provincia di Parma con nota prot. n. 73697 del 26.11.2013;
- l'atto n. DET-AMB-2016-4389 del 09.11.2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha volturato a favore della società Ireti S.p.A. le autorizzazioni afferenti al ciclo idrico integrato per gli scarichi delle acque reflue urbane;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- la comunicazione per nulla osta al trattamento rifiuti CER 190805 pervenuta da Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT010048-2016-P del 17.06.2016, acquisita da Arpae – SAC di Parma al prot. n. PGPR/2016/9803 del 22.06.2016;
- la relazione tecnica redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/12616 del 01.08.2016, a seguito di specifica richiesta da parte di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2016/10643 del 30.06.2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Distretto di Parma – Servizio igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 47808 del 19.07.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/16566 del 05.10.2016), inviato a seguito di specifica richiesta da parte di Arpae – SAC di Parma prot. n. PGPR/2016/11375 del 12.07.2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**RILEVATO:**

- che non risulta ad oggi pervenuta alcuna risposta alla richiesta di chiarimenti al SUEI prot. prov.le n. 50973 del 23.07.2013 sopra citata;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che le istanze di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 vengano presentate dal gestore *“...al SUAP, ad esclusione delle installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità...”*;
- che si ritiene pertanto di poter procedere analogamente a quanto sopra indicato anche per l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione settoriale allo scarico presentata direttamente da Iren Acqua Gas S.p.A. (ora Ireti S.p.A.) con nota prot. n. HG002174-2013-P del 12.06.2013 (prot. prov.le n. 42248 del 13.06.2013) nonché per la richiesta di nulla osta al trattamento rifiuti CER 190805 pervenuta da Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT010048-2016-P del 17.06.2016 (acquisita da Arpae – SAC di Parma al prot. n. PGPR/2016/9803 del 22.06.2016);

**CONSIDERATO ALTRESI':**

- che l'agglomerato di “Parma” è ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;
- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento (“Parma”) espressa in abitanti equivalenti è superiore a 100.000 A.E., ed in particolare risulta pari a 226.982 A.E. nella DGR n. 201/2016;
- che la fognatura in oggetto rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale *“Approfondimento in materia di tutela della Acque”*) della Provincia di Parma, lo scarico

dell'impianto di depurazione ricade in una zona indicata come area “*poco vulnerabile*” (Tavv. 6 e 6/D - “Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione”;

- che l'impianto rientra nel “Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane” (di cui al Decreto Presidenziale della Provincia di Parma n. 86/2015 del 08.04.2015 ai sensi della Delibera G.R. n. 1299 del 03.07.2001 s.m.i.), tra gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 A.E.;
- che la Società Irete S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Parma;
- che il Comune di Parma rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

## DETERMINA

### DI AUTORIZZARE

in forma esplicita, sulla base della documentazione sopra fornita secondo quanto previsto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Legale Rappresentante pro tempore della Società Irete S.p.A. in qualità di titolare del seguente scarico terminale così identificato:

#### **Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di Parma Est:**

- località servite: quartieri Centro, S. Leonardo, Cortile S. Martino, Lubiana, S. Lazzaro, Cittadella + PAIP;
- corpo idrico ricettore: Canale Naviglio Navigabile;
- bacino: T. Parma;
- tipo di fognatura: mista;
- impianto di trattamento: depuratore a fanghi attivi con denitrificazione e defosfatazione (n. 3 coclee sollevamento, n. 3 grigliatura fine, n. 2 dissabbiatura, n. 2 disoleatura, n. 2

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

sedimentazione primaria, n. 6 sedimentazione secondaria, n. 2 ossidazione a massa sospesa, n. 2 nitri-denitrificazione, n. 2 defosfatazione, disinfezione a biossido di cloro. Sezione trattamento fanghi con preispessitore, disidratazione con centrifuga, accumulo fanghi. Pozzetti di controllo in ingresso e uscita, misuratore di portata in ingresso e uscita a ultrasuoni. Campionatore automatico in uscita impianto, gruppo elettrogeno d'emergenza, telecontrollo all'ingresso e allo scarico);

- potenzialità impianto: 180.000 A.E.;
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 132.000 A.E. (di cui 98.500 di tipo civile, 33.500 di tipo industriale), come da relazione tecnica annuale inviata da Ireti S.p.A. con prot. n. RT007343-2016-P del 29.04.2016 acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2016/6704 del 03.05.2016;
- portata media scaricata: 43.000 mc/g, come da relazione tecnica annuale inviata da Ireti S.p.A. con prot. n. RT007343-2016-P del 29.04.2016 acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2016/6704 del 03.05.2016;
- portata max in corrispondenza dello scarico: 530 l/s, come da relazione tecnica annuale inviata da Ireti S.p.A. con prot. n. RT007343-2016-P del 29.04.2016 acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2016/6704 del 03.05.2016;

e del seguente scaricatore di piena così identificato come da istanza di Iren Acqua Gas S.p.A. sopra riportata:

**Codice: SC 1702:**

- denominazione fognatura: scaricatore di testa impianto annesso alla fognatura "Parma Est";
- localizzazione: via del Cane n. 11/A, loc. Ugozzolo di Parma;
- corpo idrico ricettore: Canale Naviglio Navigabile;
- bacino: T. Parma;
- condizioni di funzionamento: sfioratore laterale con paratoie regolabili manualmente; in tempo secco non attivo, in tempo di pioggia regolari;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**DI SUBORDINARE** il presente atto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3 sono costituiti dai seguenti codici CER: 190805; la presente esclude la facoltà di ritiro e trattamento de reflui e/o rifiuti vari, non contemplati nella normativa in oggetto, in particolare dall'art. 110 comma 3 e non conformi a quanto autorizzato con la presente determina. Per quanto qui non contemplato e prescritto, dovranno essere acquisite le eventuali specifiche autorizzazioni ai sensi delle norme vigenti nelle specifiche materie;
2. gli unici rifiuti autorizzati con la presente ad essere trattati ai sensi dell'art. 110 comma 3, per i soli codici CER sopra menzionati, dovranno prioritariamente provenire dai comuni dove già oggi viene effettuata la gestione del servizio idrico integrato da parte di Ireti S.p.A. nel rispetto dei quantitativi massimi ammessi e della documentazione allegata alla domanda in oggetto. Tutto ciò nel rispetto degli attuali orientamenti ed indirizzi del Servizio idrico Integrato. Tuttavia, qualora le condizioni strutturali e gestionali nonché le caratteristiche e le capacità depurative dell'impianto di depurazione non fossero più in grado di sostenere tale funzione, oppure per sopravvenute disposizioni normative, si provvederà a rivedere le disposizioni specifiche di detto atto. Il piano programma che rilevi i conferimenti di rifiuti di cui sopra allo scopo di evidenziare il non superamento della massima quantità di trattamento dovrà essere costantemente aggiornato e inviato ad Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
3. il trattamento e l'immissione nell'impianto dei reflui e dei "fanghi" deve avvenire attraverso sistemi dedicati tali da garantire, in ogni condizione, le operazioni di ispezioni di ispezioni e campionamento da parte degli Enti di controllo;
4. i reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dalla tabella 1 e dalla tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Terza, per la categoria di agglomerato corrispondente. Inoltre, si dovranno rispettare anche i limiti previsti dalla tabella 2 dello stesso Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il fosforo e l'azoto totale in quanto ricadente in bacino drenante afferente ad area sensibile.

Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

5. l'impianto di trattamento, dotato di un sistema di disinfezione del refluo in uscita, dovrà assicurare per le acque di scarico il rispetto del seguente limite batteriologico stabilito ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i: Escherichia coli  $\leq 5.000$  UFC / 100 ml;
6. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'autorizzazione dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
7. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
8. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'autorizzazione, ai sensi della normativa vigente, attualmente nel caso specifico anche il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 di disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
9. il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. In particolare andranno rispettati i disposti del "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
10. gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata ad Arpae – SAC di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n.

- 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010;
11. il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al PTCP 2008 della Provincia di Parma in materia di tutela delle acque approvato, in merito alla riduzione del carico inquinante delle acque meteoriche, comunicando ad Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, entro sei mesi dal ricevimento della presente, il risultato di quanto verificato;
  12. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
    - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'autorizzazione che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
    - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
    - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;
  13. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma;
  14. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;

15. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
16. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
17. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
18. in caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Sezione provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Sezione provinciale di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
19. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
20. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi...).

#### **DI STABILIRE CHE:**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la mancata ottemperanza delle prescrizioni del presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;
- Arpae – SAC di Parma si riserva di richiedere integrazioni sulla base di direttive e di disposizioni emanate successivamente dalla Giunta Regionale;
- la presente autorizzazione ha validità 4 anni dalla data del rilascio; si ricorda che il rinnovo dovrà essere chiesto con tempestivo anticipo rispetto alla scadenza, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- si dà atto che la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica;

**Si informa inoltre che:**

- la Società potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Società ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 11506/2017*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## **ALLEGATO 1**

prot. 12616 del  
01/08/16

Rif. Prot.- 16.9803

Posta interna

Spett. SAC  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

**Oggetto: depuratore di Felino e Parma Est. Domanda al trattamento di rifiuti ai sensi dell'art 110 comma 3 del D.Lgs 152/06, committente IRETI. Relazione tecnica.**

Visionata la documentazione pervenuta in data 30 giugno 2016 si prende atto che:

- attualmente l'unico impianto autorizzato al trattamento dei rifiuti risulta essere il depuratore Parma Ovest;
- la produzione dei fanghi pompabili CER 190805 in arrivo al depuratore Parma ovest dagli altri impianti provinciali è in crescita a causa di un trattamento depurativo più intenso;
- in alcuni momenti stagionali ci potrebbe essere un sovraccarico di rifiuti da inviare alla linea fanghi.

Considerando che:

- i rifiuti sono esclusivamente i fanghi di supero dei trattamenti biologici derivanti dagli impianti di depurazione non dotati di linea digestione/disidratazione, non in grado di concludere la stabilizzazione del fango stesso;
- la provenienza è circoscritta all'ambito provinciale di gestione IRETI S.p.A.;
- si tratta solamente del codice CER 190805;
- il quantitativo massimo trattato dall'impianto di Felino sarà circa 2500 t<sub>q</sub>/anno e dall'impianto Parma Est di 10000 t<sub>q</sub>/anno;
- i fanghi conferiti al Parma Est verranno scaricati direttamente nella vasca di accumulo in attesa di disidratazione con idroestrattore centrifugo e quelli conferiti a Felino verranno stabilizzati mediante digestione anaerobica;
- l'aumento di acqua immessa in testa all'impianto sarà pari a circa 255 AE per il Parma Est e 64 AE per Felino.

Visto il D.Lgs 152/06 art 110 comma 3, si esprime parere favorevole a quanto di progetto, considerando che la potenzialità degli impianti e la capacità residua in AE degli impianti risulta in grado di ricevere il contributo di reflui prodotto dal trattamento dei rifiuti. La gestione dei fanghi dovrà rispettare la Normativa vigente.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

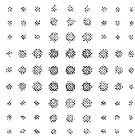
Il tecnico incaricato  
Tiziana Bolzoni

Il Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*documento firmato digitalmente*

Pratica Sinadoc: 19675/16

**ALLEGATO 2**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Parma  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Il Direttore  
D.ssa Franca Sciarrone

Parma 15/07/2016  
9.3.5

prot. 47808  
del 19.07.2016

prot. PGPR 16566  
del 05/10/16

Spett. Arpae  
Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni di Parma  
P.E.C. [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Depuratori di Felino e Parma Est – domanda per trattamento rifiuti ai sensi dell'art 110 comma 3 del D.Lgs 152/2006  
Parere di competenza**

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione agli atti con cui si richiede parere per il conferimento di fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – CER 190805, derivanti da altri impianti della Provincia di Parma in gestione IRETI spa, negli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di "Felino Copaluogo" sito in Via Roma - Felino (Pr) e di "Parma Est" sito in strada del Cane 11/A - Loc. Ugozzolo – Parma, preso atto della valutazione finale della potenzialità residua degli impianti sopra richiamati, si esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Per il Responsabile del Servizio

*Documento firmato digitalmente*

MM/MI

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Via Vasan n° 13 - 43126 Parma (PR)  
T. + 39 0521 396462 - F. +39 0521 396533  
[sisp\\_parma@ausl.pr.it](mailto:sisp_parma@ausl.pr.it) - [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39 0521 393111 - F. +39 0521282393  
C.F./P IVA 01874230343

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**